

FACTSHEET PAESE

Febbraio 2016

COOPERAZIONE DELLA SVIZZERA CON L'UCRAINA



Al fine di individuare una soluzione al conflitto nell'Est del Paese, sempre nel 2014, a Minsk, è stato istituito un gruppo di contatto trilaterale formato da rappresentanti dell'Ucraina, della Russia e dell'OSCE. Il gruppo di contatto ha trovato un accordo con i gruppi armati coinvolti su alcune misure necessarie per arrivare a un cessate il fuoco. Oltre al cessate il fuoco gli accordi di Minsk prevedono anche una certa autonomia amministrativa a livello locale per alcune zone dell'Ucraina orientale. Purtroppo però molti aspetti degli accordi non vengono rispettati e si continua a lavorare alla loro concreta attuazione.

Sostegno da parte della Svizzera

Dagli anni 1990 la Svizzera sostiene l'Ucraina nella transizione verso la democrazia e l'economia sociale di mercato. Nel 1999 è stato aperto a Kiev un Ufficio di cooperazione che fin dai primi programmi si è occupato molto di questioni legate al buongoverno. In primo piano oggi ci sono progetti che puntano a migliorare le condizioni di vita della popolazione e l'efficienza dei servizi pubblici nonché a promuovere uno sviluppo economico sostenibile. L'impegno attuale della Svizzera si basa sulla strategia di cooperazione 2015-2018 che definisce le priorità della cooperazione per la transizione della SECO, della DSC e ora anche della Divisione Sicurezza umana (DSU) del DFAE in Ucraina.

In Ucraina la Svizzera appoggia le riforme e promuove la pace, la coesione nazionale e lo sviluppo sociale ed economico. I progetti si concentrano su cinque temi prioritari: buongoverno e promozione della pace, salute, efficienza energetica e sviluppo urbano ed economico sostenibile. La Svizzera è attiva anche in ambito umanitario tramite interventi diretti o a sostegno di azioni internazionali.

Contesto

L'Ucraina è uno dei Paesi più grandi e più poveri d'Europa. Un tempo repubblica sovietica, indipendente dal 1991, sta attraversando oggi una difficile crisi. Il conflitto nella parte orientale del Paese e l'annessione della Crimea alla Russia hanno finora provocato quasi 10 000 morti e 2,5 milioni e mezzo di sfollati. L'economia ucraina è duramente colpita dal conflitto nella regione industriale del Donbas e dall'instabilità politica e ciò ha gravi conseguenze sociali ed economiche. Nelle zone direttamente interessate dagli scontri anche l'infrastruttura è stata in gran parte distrutta e la situazione umanitaria è preoccupante. L'accordo di associazione con l'UE firmato nel 2014 dovrebbe tuttavia contribuire a far avanzare le necessarie riforme politiche ed economiche.

Governance locale e promozione della pace

La decentralizzazione delle strutture statali è una delle più importanti riforme avviate dal Governo. Comprende la divisione dei poteri, un'amministrazione più efficiente e la lotta alla corruzione. La Svizzera sostiene queste riforme a tutti i livelli.

Nel campo della promozione della pace, soprattutto nell'area del Donbas, in cui è in corso il conflitto, la DSU coadiuva l'OSCE nel suo lavoro con il proprio personale e la propria esperienza oltre che attraverso progetti specifici. La soluzione pacifica del conflitto e la stabilità sono i presupposti fondamentali per il successo delle riforme in tutto il Paese.

Salute

Nel settore sanitario la Svizzera sostiene le autorità ucraine nell'elaborazione e nell'attuazione di riforme che puntino a rafforzare l'assistenza medica di base. L'obiettivo è un miglioramento della qualità delle cure e la garanzia della loro accessibilità a costi contenuti. Particolare attenzione è data alle fasce della popolazione più vulnerabili, soprattutto in determinate regioni del Paese dove si trovano molti sfollati e/o vittime del conflitto in atto.

Un altro aspetto importante è la prevenzione delle malattie non trasmissibili, come i disturbi cardio-circolatori, il diabete e i tumori. Attraverso la diffusione di uno stile di vita sano si cerca di ridurre l'incidenza di importanti fattori di rischio (il fumo, l'eccessivo consumo di alcol, la mancanza di movimento e un'alimentazione non corretta).

Sviluppo economico sostenibile

Gli interventi della Svizzera si concentrano soprattutto sulle piccole e medie imprese (PMI). Si tratta di facilitare a queste imprese l'accesso ai servizi finanziari, offrire formazioni nell'ambito della gestione e migliorare le basi giuridiche. Insieme agli istituti finanziari vengono dunque elaborati prodotti adeguati e le autorità vengono sostenute nelle riforme della legislazione relativa al settore economico e delle condizioni quadro per gli investimenti.

Efficienza energetica e sviluppo urbano sostenibile

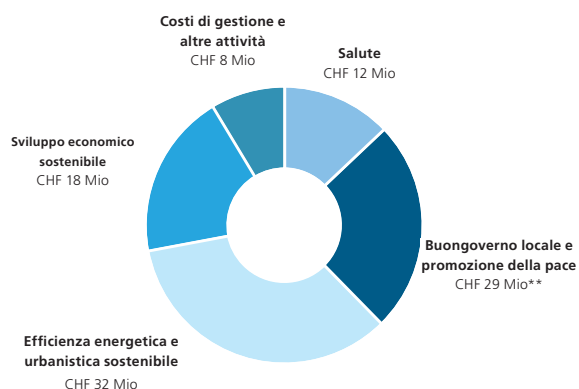
Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, l'obiettivo dell'Ucraina è rendersi indipendente dall'estero e ottimizzare i propri consumi interni. La Svizzera la appoggia in questo senso prendendo in considerazione sia le esigenze del consumatore finale sia quelle dei fornitori di energia. Attraverso l'uso di tecnologie più efficienti dal punto di vista energetico e uno sviluppo urbano regolamentato il consumo può essere ridotto; la Svizzera ha messo risorse finanziarie e competenze al servizio di un progetto nella città di Wynnitsa che si è rivelato un successo.

Aiuto umanitario

Dallo scoppio del conflitto nel 2014 la Svizzera fornisce aiuto umanitario all'Ucraina. Sostiene, dal punto di vista finanziario e logistico, progetti di organizzazioni multilaterali (ACNUR, FAO, CICR) attive sui due versanti della linea di contatto e invia direttamente aiuti di emergenza destinati alla popolazione collaborando in particolare con la ONG ceca «People in Need», che si occupa anche di ripristinare abitazioni danneggiate. Nell'area del conflitto ha inviato inoltre tre convogli umanitari che hanno consegnato sostanze per la depurazione dell'acqua, farmaci e materiale medico sia nella zona controllata dal Governo sia in quella che non si trova attualmente sotto il controllo di Kiev.

Budget

Per far fronte a tutte le sfide che l'Ucraina e la comunità internazionale si trovano davanti, negli ultimi quattro anni la Svizzera ha più che raddoppiato il proprio impegno a favore delle riforme e della ricerca di una soluzione al conflitto. Per il periodo 2015-2018 sono stati stanziati più di 100 milioni di franchi*.



*Non è compreso il contributo finanziario dell'Aiuto umanitario, che varia a seconda delle circostanze e deve adattarsi alle necessità del momento.
**È compresa solo una parte del budget della DSU. Il suo budget complessivo per gli anni 2015-2018 è di 20,2 milioni di franchi.

DATI SUL PAESE (Fonte: Banca Mondiale)

Aspettativa di vita alla nascita (2013)

Ucraina : donne 76 anni, uomini 66 anni

Svizzera : donne 85 anni, uomini 81 anni

Prodotto interno lordo (PIL) pro capite (2014)

Ucraina : 3 082 USD

Svizzera : 85 594 USD

Popolazione (2014)

Ucraina : 45,4 milioni

Svizzera : 8,1 milioni

Colophon

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
3003 Berna, Svizzera
www.dsc.admin.ch

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
3003 Berna, Svizzera
www.seco-cooperation.admin.ch